

Ungebulisano



GDAP-0219072-2007

PU-GDAP-1e00-11/07/2007-0219072-2007

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Prot.n.

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

C.G.I.L.-F.P.- Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S.- Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 25
00161 ROMA

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

CONFSAL/UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00186 ROMA

F.L.P. - Via Piave, 61
00187 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

FEDERAZIONE INTESA
Via B. Eustacchio, 22 00161 ROMA
Via della Consolata, 43/A 00164 ROMA

F.S.A - C.N.P.P. - Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

R.D.B.-P.I.- Via dell'Aeroporto, 129
00175 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. - Via della Consolata, 43/A
00164 ROMA

S.A.G.-P.P. - Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 ROMA

Si.A.P.Pe. - Via Belice, 13
00012 Guidonia Roma

e, p.c. Alla Direzione Generale del
Personale e della Formazione
SEDE

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)
Via Mompiani G., 7 - 00192 Roma

OGGETTO: Schema di decreto concernente l'individuazione e la rideterminazione dei posti di funzione dirigenziale la riorganizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria di cui al D.Lgs. 63/2006 e legge finanziaria 2007.

I rappresentanti di codeste OO.SS. sono convocati in data 17 luglio 2007, alle ore 16.00 presso questo Dipartimento - Sala Riunioni - per il prosieguo della discussione sulla materia in oggetto.

A tal riguardo si trasmette la nuova bozza di D.M. con relativi allegati predisposta a seguito dell'incontro del 3 luglio u.s..

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

Bozza di Decreto Ministeriale

Art. 9 d.lgs. 63 2006

- VISTO** l'articolo 17, comma 4 bis lettera e), della legge 23 agosto 1988, n.400;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”;
- VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146, recante:”*Adeguamento della strutture e degli organici dell’Amministrazione Penitenziaria e dell’Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di Polizia Penitenziaria, a norma dell’articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTI** i decreti ministeriali 28 novembre 2000 e 23 ottobre 2001, relativi, tra l’altro, all’individuazione delle strutture e servizi penitenziari territoriali di livello dirigenziale non generale;
- VISTO** il decreto ministeriale 22 gennaio 2002, recante “*Individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale presso il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria*”;



Ministero della Giustizia

- VISTA** la legge 27 luglio 2005 n. 154, recante: “*Delega al Governo per la disciplina dell’ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria*”:
- VISTO** il decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, recante “*Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria a norma della legge 27 luglio 2005 n. 154*”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 404 della legge finanziaria 27 dicembre 2006 n. 296; .
- RITENUTA** l’esigenza di procedere, a norma dell’articolo 9 del citato decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, all’individuazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarico superiore nell’ambito degli uffici centrali e territoriali dell’Amministrazione;
- RITENUTA** altresì la necessità di procedere all’individuazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti delle restanti qualifiche dell’Amministrazione di cui al decreto ministeriale 13 gennaio 2004, nonché ai dirigenti della polizia penitenziaria di cui alle dotazioni organiche fissate dalla tabella D del sopra citato decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146, come rideterminate dal P.C.D. 23 settembre 2006, pubblicato nel B.U. 31 dicembre 2006;
- VALUTATA** l’esigenza di una riforma che realizzi presupposti organizzativi in grado di valorizzare negli istituti e nei servizi territoriali l’autonomia dirigenziale di seconda fascia e, nelle sedi di livello regionale, quella dirigenziale di prima fascia, facendo residuare alla competenza del Dipartimento prevalentemente i processi di analisi, di strategia nazionale, di programmazione, di controllo di legalità e di opportunità, di coordinamento interregionale riferiti alle risorse personali, finanziarie e strumentali e alla popolazione detenuta;



Ministero della Giustizia

- RITENUTO** che la nuova organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria debba tener conto del modello di organizzazione per processi di lavoro, che siano incentrati sulla produzione del risultato in termini di sicurezza, di trattamento e di recupero sociale
- SENTITE** le Organizzazioni Sindacali rappresentative del settore;

DECRETA

Art 1

Ambito della disciplina

1. Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 15 febbraio 2006 n. 63, con il presente decreto sono individuati i posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarico superiore, nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, nei limiti delle dotazioni organiche individuate dalla Tabella A, allegata al citato decreto legislativo, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 404 lett. a) e ss. della legge finanziaria n. 296/06 e delle dotazioni organiche rideterminate con P.C.D. 23 settembre 2006, pubblicato nel B.U. 31 dicembre 2006.
2. A tal fine si procede alla ridefinizione dell'organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria finalizzata alla valorizzazione delle competenze dirigenziali sulla base degli ambiti definiti dal d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dal d.lgs. 15 febbraio 2006 n. 63.

Art.2

Incarichi dirigenziali

1. Al dirigente penitenziario sono assegnati i seguenti incarichi dirigenziali:



Ministero della Giustizia

- a) Direttore di Istituto Penitenziario, Direttore di Ospedale Psichiatrico Giudiziario e Direttore di Ufficio Esecuzione Penale Esterna;
 - b) Direttore aggiunto e vice Direttore;
 - c) Direttore di scuola di formazione del personale dell'amministrazione penitenziaria.
2. Al dirigente penitenziario ed al dirigente individuato dal D.lgs. 21 maggio 2000 n°146, sono assegnati i seguenti incarichi:
- a) Direttore di ufficio di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento;
 - b) Direttore di ufficio di Direzione Generale;
 - c) Direttore di ufficio dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari;
 - d) Direttore di ufficio del Provveditorato Regionale.

Art.3

Istituti penitenziari, ospedali psichiatrici giudiziari, uffici per l'esecuzione penale esterna e scuole di formazione ed aggiornamento del personale dell'Amministrazione penitenziaria

1. In applicazione dei criteri indicati dall'art.9, comma 2 del d.lgs 15 febbraio 2006 n.63 gli istituti e servizi territoriali dell'Amministrazione penitenziaria sono classificati su tre livelli di organizzazione come da tabella A, allegata al presente decreto.
2. *Agli Istituti e servizi territoriali classificati di I livello organizzativo sono assegnati un dirigente titolare con incarico superiore e tre direttori aggiunti con i livelli di autonomia dirigenziale definiti dal d.lgs. del 30 marzo 2001 n.165. Nelle sedi di minore complessità, individuate nella tabella B, il numero dei direttori aggiunti è ridotto a due.*
3. Agli Istituti e servizi territoriali classificati di II livello organizzativo sono assegnati un dirigente titolare e un direttore aggiunto con i livelli di autonomia dirigenziale definiti dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Nelle sedi di maggiore complessità sono assegnati due direttori aggiunti, come indicato nella allegata tabella B. Alle sedi di Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia, Montelupo Fiorentino e Aversa è assegnato



Ministero della Giustizia

un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto.

4. Agli Istituti e servizi territoriali classificati di III livello organizzativo è assegnato un dirigente con i livelli di autonomia definiti dal d.lgs. del 30 marzo 2001 n. 165.
5. Agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna classificati nei tre livelli organizzativi, come da tabella A, è assegnato un dirigente con i livelli di autonomia definiti dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
6. Alle Scuole di formazione, classificate nel secondo livello organizzativo, è assegnato un dirigente con i livelli di autonomia definiti dal d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165. Alla Scuola di formazione di via di Brava di Roma, per la particolare complessità organizzativa e gestionale, è assegnato un direttore aggiunto come da tabella B.

Art.4

I Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria

1. I Provveditorati Regionali del Piemonte, Lombardia, Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia sono organizzati nelle seguenti unità di livello dirigenziale non generale:
 - a) **Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni;**
 - b) **Ufficio del Personale e della Formazione;**
 - c) **Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica;**
 - d) **Ufficio Detenuti e Trattamento;**
 - e) **Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna;**
 - f) **Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni.**
2. A ciascun Provveditorato di cui al comma 1 sono assegnati otto dirigenti, di cui con incarico superiore quelli destinati agli uffici indicati alle lettere a) ed e). Ad uno dei due dirigenti con incarico superiore sono attribuite anche le funzioni vicarie.



Ministero della Giustizia

3. I Provveditorati Regionali di Abruzzo, Molise, Marche, Umbria Calabria, Sardegna, Liguria e Basilicata sono organizzati nelle seguenti unità di livello dirigenziale non generale:
 - a) **Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione;**
 - b) **Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica;**
 - c) Ufficio detenuti e trattamento;
 - d) Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna;
 - e) **Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni.**

4. A ciascun Provveditorato di cui al comma 3 sono assegnati cinque dirigenti di cui con incarico superiore quello destinato all'ufficio indicato alla lettera a), al quale sono attribuite anche le funzioni vicarie.

Art. 5

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

1. L'Amministrazione Penitenziaria Centrale è organizzata per aree omogenee di competenze attraverso unità organizzative anche di livello di dirigenza generale.
2. Gli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento sono classificati quali posti di funzione di dirigenza non generale e si articolano in:
 - a) Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni che comprende la segreteria AA.GG., l'URP, il Fondo Sociale Europeo, le Attività di coordinamento istituzionale ed il controllo di gestione.
 - b) Ufficio Rapporti con le Regioni.
 - c) Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali.
 - d) Ufficio per l'Attività Ispettiva e del Controllo .
 - e) Ufficio del Contenzioso.
 - f) Gruppo Operativo Mobile.
 - g) Ufficio per la Sicurezza personale e della Vigilanza.
 - h) Ufficio per le Relazioni Sindacali.



Ministero della Giustizia

- i) Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del sistema informativo automatizzato Statistica ed automazione di supporto dipartimentale. La direzione dell'Ufficio, per la sua particolare complessità, è affidata ad un dirigente con specifica professionalità ed esperienza nel settore.
- j) Servizio di Vigilanza sull'Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia. La responsabilità della direzione è affidata a dirigente, mentre l'area riferita alle specifiche competenze gestionali potrà essere affidata ad un direttore aggiunto con adeguate attitudini professionali.
- k) l'Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza dell'Amministrazione Penitenziaria.
- l) Ufficio Stampa e Relazioni Esterne.
- m) Centro Amministrativo "G. Altavista";

La direzione degli uffici è affidata a dirigenti con adeguata attitudine professionale, di cui con incarico superiore quelli delle lettere a) c) d) e) k). Con i direttori degli uffici di staff collaborano dirigenti con adeguata attitudine professionale, determinati nel numero di tre, con riferimento all'ufficio di cui alla lettera a), nel numero di due con riferimento alla lettera d) e nel numero di uno con riferimento alle sole lettere c, e, j.

- 3. Presso l'ufficio del Capo del Dipartimento operano, altresì, l'Ente di Assistenza e la Cassa delle Ammende, le cui segreterie sono individuate come uffici di livello dirigenziale non generale, entrambi dell'area della dirigenza contabile.

Art.7

Direzione Generale del Personale e della Formazione

- 1. La Direzione Generale del Personale e della Formazione ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e di controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:
 - a) **Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente, con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.
 - b) **Ufficio del Personale Amministrativo e Tecnico, di ruolo e non di ruolo.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore, con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.



Ministero della Giustizia

- c) **Ufficio del personale del Corpo di Polizia penitenziaria.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore, con il quale collaborano tre direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.
- d) **Ufficio della Formazione.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente, con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.
- e) **Ufficio per la Sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti.** La direzione dell'Ufficio è affidata a un dirigente con incarico superiore.

Art. 8

Direzione Generale Detenuti e Trattamento

1. La Direzione Generale Detenuti e Trattamento ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e di controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:
 - a) **Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente, con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.
 - b) **Ufficio Detenuti Media Sicurezza.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.
 - c) **Ufficio Detenuti Alta Sicurezza.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.
 - d) **Ufficio dei Servizi Sanitari.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.
 - e) **Ufficio dell'Osservazione e del Trattamento.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente, con il quale collabora un altro dirigente con adeguata attitudine professionale.
 - f) **Ufficio delle Misure di Sicurezza.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con adeguata attitudine professionale.



Ministero della Giustizia

Art. 9

Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna

1. La Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione e di controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:
 - a) **Ufficio Studi, Analisi e Programmazione.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente.
 - b) **Ufficio per l'Attuazione dei Provvedimenti di Giustizia.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore.

Art. 10

Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi

1. La Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:
 - a) Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni. La direzione dell'Ufficio è affidata a un dirigente.
 - b) **Ufficio Contratti di Lavori, Forniture e Servizi.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale;
 - c) Ufficio Armamento, Casermaggio, Vestiario, Automobilistico, Navale e delle Telecomunicazioni. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.
 - d) **Ufficio Tecnico per l'Edilizia Penitenziaria e Residenziale di servizio.** La direzione dell'Ufficio, per la particolare complessità tecnica, è affidata a dirigente con specifica professionalità ed esperienza nel settore, con il quale collaborano tre dirigenti tecnici con adeguata attitudine professionale.



Ministero della Giustizia

2. Resta fermo il Servizio Approvvigionamento e Distribuzione Armamento e Vestiario – SADAV, la cui direzione è affidata ad un dirigente.

Art.11

Direzione Generale per il Bilancio e la Contabilità

1. La Direzione Generale per il Bilancio e la Contabilità ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione e di controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:
 - a) **Ufficio Formazione e Gestione del Bilancio.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente..
 - b) **Ufficio Adempimenti Contabili.** La direzione dell'Ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore.

Art.12

Istituto Superiore di Studi Penitenziari

L'Istituto Superiore di Studi Penitenziari ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e di controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:

- a) **Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente.
- b) Ufficio della Formazione Personale Dirigente e Direttivo amministrativo, tecnico e di polizia La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.
- c) **Ufficio della Pianificazione, Progettazione e Ricerca.** La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore.



Ministero della Giustizia

Art.13

(Norme finali e transitorie)

1. Nelle more dell'istituzione dei ruoli dirigenziali della Polizia penitenziaria i relativi posti di funzione possono essere assegnati a dirigenti del ruolo di istituto penitenziario o ad Ufficiali del ruolo ad esaurimento del Corpo degli Agenti di Custodia con qualifica non inferiore a Colonnello.
2. Gli incarichi dirigenziali di livello superiore sono conferiti nel rispetto delle previsioni contenute nella tabella A allegata al D.lgsvo 15 febbraio 2006 n°63.
3. La tabella B definisce i posti di funzione con i relativi incarichi dirigenziali anche di livello superiore.
4. Il presente decreto sostituisce il DM del 22 gennaio 2002 recante *"Individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria"*.

Roma,

il Ministro
on. Clemente Mastella

TABELLA - A

RIPARTIZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E SERVIZI TERRITORIALI IN TRE LIVELLI

PROVEDITORATO	I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
ABRUZZO E MOLISE		CC PESCARA	
		CC SULMONA	CC CHIETI
		CC CAMPOBASSO	CC ISERNIA
		CC LANCIANO	
		CC VASTO	
		CC L'AQUILA	CC LARINO
			CC TERAMO
			CC AVEZZANO
		S.F.A.P. SULMONA	
BASILICATA		CC POTENZA	U.E.P.E. L'AQUILA U.E.P.E. PESCARA
			CC MELFI
			CC MATERA
			U.E.P.E. POTENZA
CALABRIA		CC CATANZARO	CC CASTROVILLARI
		CC REGGIO CALABRIA	CC COSENZA
		CC VIBO VALENTIA	CC CROTONE
		CC PALMI	CC LOCRI
		CC LAUREANA DI BORELLO	CC LAMETIA TERME
			CC PAOLA
			CC ROSSANO
			U.E.P.E. COSENZA
			U.E.P.E. CATANZARO
		U.E.P.E. REGGIO CALABRIA	

TABELLA - A

RIPARTIZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E SERVIZI TERRITORIALI IN TRE LIVELLI

(Dati estrapolati dal sistema SIDET)

	CC NAPOLI POGGIOREALE	CC AVELLINO		CC SANT'ANGELO LOMBARDI
	CC NAPOLI SECONDIGLIANO	CC BENEVENTO		
		CR CARINOLA		
		CC SALERNO		CR EBOLI
		CC S. M. CAPUA VETERE		CC LAURO
		CC ARIANO IRPINO		CC ARIENZO
		OPG AVERSA		CC SALA CONSILINA
		OPG NAPOLI S. EFRAMO		CC VALLO LUCANIA
		CC POZZUOLI		
		S.F.A.P. AVERSA		
		S.F.A.P. PORTICI		
				U.E.P.E. CASERTA
				U.E.P.E. AVELLINO
	U.E.P.E. NAPOLI	U.E.P.E. SALERNO		
	CC BOLOGNA	CC FERRARA		CC FORLI'
		CC MODENA		CC RAVENNA
		CC PIACENZA		CC RIMINI
		CC PARMA		
		CC REGGIO EMILIA		CC CASTELFRANCO EMILIA
		O.P.G. REGGIO EMILIA		CR MODENA SALICETA S. G.
	U.E.P.E. BOLOGNA	S.F.A.P. PARMA		
				U.E.P.E. REGGIO EMILIA
	CC REBIBBIA N.C.	CC CIVITAVECCHIA N.C.		CC CASSINO
	CC REGINA COELI	CC FROSINONE		CR CIVITAVECCHIA
		CCF REBIBBIA		CC LATINA
		CR REBIBBIA		CR PALIANO
		CC VITERBO		CC REBIBBIA III
		CC VELLETRI		CC RIETI
		S.F.A.P. ROMA VIA DI BRAVA		
	U.E.P.E. ROMA			U.E.P.E. VITERBO

EMILIA ROMAGNA

CAMPANIA

LAZIO

TABELLA - A
RIPARTIZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E SERVIZI TERRITORIALI IN TRE LIVELLI

(Dati estrapolati dal sistema SIDET)

	CC GENOVA "MARASSI"	CC LA SPEZIA	CC IMPERIA
		CC GENOVA "PONTEDECIMO"	
		CC S. REMO	CC CHIAVARI
			CC SAVONA
LIGURIA	U.E.P.E. GENOVA	S.F.A.P. CAIROMONTENOTTE	
LOMBARDIA	CC MILANO S. VITTORE	CC BERGAMO	CC MANTOVA
	CR MILANO "OPERA"	CC BOLLATE	
		CC BRESCIA	
		CC COMO	CR BRESCIA VERZIANO
		CC MONZA	CC LECCO
		CC PAVIA	CC LODI
		CC VIGEVANO	CC SONDRIO
		CC VOGHERA	CC VARESE
	U.E.P.E. MILANO	CC BUSTO ARSIZIO	
		U.E.P.E. BRESCIA	
MARCHE		U.E.P.E. COMO	
		CC CREMONA	
		CC ANCONA	
		CC ASCOLI PICENO	CC ANCONA BARCAGLIONE
		CR FOSSOMBRONE	CC CAMERINO
		CC PESARO	CR FERMO
			CC MACERATA FELTRIA
			U.E.P.E. ANCONA
		CC TORINO "LE VALLETTE"	CC ALBA
		CR ALESSANDRIA "DON SORIA"	CC BIELLA
PIEMONTE VALLE D'AOSTA		CC AOSTA	CR FOSSANO
		CC ASTI	
		CC IVREA	
		CR CUNEO	CC VERBANIA
		CC NOVARA	
		CR SALUZZO	
		CC VERCELLI	
		U.E.P.E. TORINO	S.F.A.P. VERBANIA

TABELLA - A

RIPARTIZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E SERVIZI TERRITORIALI IN TRE LIVELLI

(Dati estrapolati dal sistema SIDET)

PROVEDITORATO	I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
PUGLIA	CC BARI	CC FOGGIA	CC LUCERA
	CC LECCE	CC TARANTO	CR ALTAMURA
		CC TRANI	CC S. SEVERO
		CC BRINDISI	CC SPINAZZOLA
			CR TURI
	U.E.P.E. BARI	U.E.P.E. LECCE	
		U.E.P.E. TARANTO	
		CC CAGLIARI	CC ALGHERO
		CC NUORO	CC ORISTANO
SARDEGNA		CC SASSARI	
		CR MAMONE	CR IGLESIAS
		CR ISILI	CR IS ARENAS
			CC LANUSEI
			CC MACOMER
		S.F.A.P. CAGLIARI MONASTIR	
		U.E.P.E. CAGLIARI	

TABELLA - A
RIPARTIZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E SERVIZI TERRITORIALI IN TRE LIVELLI

(Dati estrapolati dal sistema SIDE 1)

	CC PALERMO PAGLIARELLI	CC AGRIGENTO	CC CALTAGIRONE
	CC PALERMO "UCCIARDONE"	CC AUGUSTA	
		CC CALTANISSETTA	CC ENNA
		CC CATANIA "PIAZZA LANZA"	CR FAVIGNANA
		CC MESSINA	CC RAGUSA
		CC SIRACUSA	CC TERMINI IMERESE
		CC TRAPANI	CC CASTELVETRANO
		CC CATANIA "BICOCCA"	CC GIARRE
		OPG BARCELLONA POZZO DI G.	CC MARSALA
			CC MISTRETTA
			CC MODICA
			CC NICOSIA
			CR NOTO
			CC PIAZZA ARMERINA
			CR S. CATALDO
			CC SCIACCA
	U.E.P.E. PALERMO	S.F.A.P. CATANIA	
		U.E.P.E. CATANIA	
			U.E.P.E. MESSINA
	CC FIRENZE SOLLICCIANO	CC LIVORNO	CC AREZZO
		CC PISA	CR GORGONA
		CR PORTO AZZURRO	CC LUCCA
		CC PRATO	
		CR S. GIMIGNANO	CC PISTOIA
		CR VOLTERRA	CC EMPOLI
		CR MASSA	CC FIRENZE "MARIO GOZZINI"
		O.P.G. MONTELUPO	CC GROSSETO
			CC MASSA MARITTIMA
			CC PONTREMOLI
			CC SIENA
	U.E.P.E. FIRENZE		
		U.E.P.E. LIVORNO	
			U.E.P.E. PISA

SICILIA

TOSCANA

TABELLA - A
RIPARTIZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E SERVIZI TERRITORIALI IN TRE LIVELLI

(Dati estrapolati dal sistema SIDET)

VENETO TRENTINO ALTO ADIGE FRILUI VENEZIA GIULIA	CR PADOVA	CC PADOVA	CC BELLUNO
		CC VENEZIA SMM	CC BOLZANO
		CC VERONA	CC GORIZIA
		CC TOLMEZZO	
		CC TRIESTE	CC TRENTO
			CC TREVISO
			CC UDINE
			CRF VENEZIA GIUDECCA - S.A.T.
			CC VICENZA
			CC PORDENONE
			CC ROVERETO
			CC ROVIGO
		U.E.P.E. VENEZIA	U.E.P.E. PADOVA
		U.E.P.E. VERONA	U.E.P.E. TRENTO
			U.E.P.E. TRIESTE
		U.E.P.E. UDINE	
UMBRIA		CC PERUGIA	CR ORVIETO
		CR SPOLETO	
		CC TERNI	U.E.P.E. PERUGIA

**Tabella B - distribuzione dei posti di funzione dirigenziale (art.9 d.lgs. 15 febbraio 2006, n.63)
e individuazione delle corrispondenti figure dirigenziali di diritto pubblico e di diritto privato**

PROVEDITORATO Abruzzo e Molise		Dirigenti Penitenziari	Dirigenti Pol.Pen.	Dirigenti Area 1
CC Pescara		2		
CC Sulmona		2		
CC Campobasso		1		
CC Chieti		1		
CC Isernia		1		
CC Lanciano		1		
CC L'Aquila		1		
CC Larino		1		
CC Teramo		1		
CC Vasto		1		
CC Avezzano		1		
SFAP Sulmona		1		
UEPE L'Aquila		1		
UEPE Pescara		1		
Uffici PRAP				
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - incarico superiore -		1		
Ufficio Contabilità e Programmazione economica				1
Ufficio Detenuti e Trattamento				1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna		1		
Ufficio Sicurezza e Traduzioni		1		

PROVEDITORATO Basilicata

CC Matera		1		
CC Melfi		1		
CC Potenza		1		
UEPE Potenza		1		
Uffici PRAP				
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - incarico superiore -		1		
Ufficio Contabilità e Programmazione economica				1
Ufficio Detenuti e Trattamento				1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna		1		
Ufficio Sicurezza e Traduzioni		1		

PROVEDITORATO Calabria

CC Catanzaro		3		
CR Reggio Calabria		2		
CC Vibo Valentia		2		
CC Castrovillari		1		
CC Cosenza		1		
CC Crotona		1		
CC Locri		1		
CC Palmi		1		
CC Lamezia Terme		1		
CC Laureana di Borrello		1		

CC. Paola		1			
CC Rossano		1			
UEPE Catanzaro		1			
UEPE Cosenza		1			
UEPE Reggio Calabria		1			
Uffici PRAP					
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - Incarico superiore -		1			
Ufficio Contabilità e Programmazione economica					1
Ufficio Detenuti e Trattamento					1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna		1			
Ufficio Sicurezza e Traduzioni		1			

PROVEDITORATO Campania

CC Napoli Poggioreale	incarico superiore	4			
CC Napoli Secondigliano	incarico superiore	4			
CC Avellino		2			
CC Benevento		2			
CR Carinola		2			
CC Salerno		2			
CC SM Capua Vetere		3			
OPG Aversa	incarico superiore	2			
OPG Napoli		2			
CC Ariano Irpino		2			
CC Sant'Angelo dei Lombardi		1			
CC Pozzuoli		1			
CR Eboli		1			
CC Lauro		1			
CC Arienzo		1			
CC Sala Consilina		1			
CC Vallo della Lucania		1			
SFAP Aversa		1			
SFAP Portici		1			
UEPE Caserta		1			
UEPE Avellino		1			
UEPE Napoli		1			
UEPE Salerno		1			
Uffici PRAP					
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2			
Ufficio del Personale e della Formazione		2			
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica					1
Ufficio Detenuti e Trattamento					1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -		1			
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni		1			

PROVEDITORATO Emilia Romagna

CC Bologna	incarico superiore	3		
CR Parma		2		
CC Ferrara		2		
CC Modena		2		
CC Piacenza		2		
CC Reggio Emilia		2		
OPG Reggio Emilia	incarico superiore	2		
CC Forlì		1		
CC Ravenna		1		
CC Rimini		1		
CC Castelfranco Emilia		1		
CR Modena Saliceta		1		
SFAP Parma		1		
UEPE Bologna		1		
Uepe Reggio Emilia		1		
Uffici PRAP				
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2		
Ufficio del Personale e della Formazione		2		
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica				1
Ufficio Detenuti e Trattamento				1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -		1		
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni		1		

PROVEDITORATO Lazio

CC Rebibbia NC	incarico superiore	4		
CC Regina Coeli	incarico superiore	4		
CC Civitavecchia NC		2		
CC Frosinone		2		
CCF Rebibbia		3		
CR Rebibbia		3		
CC Viterbo		2		
CC Cassino		1		
CR Civitavecchia		1		
CC Latina		1		
CR Paliano		1		
CC Rebibbia 3		1		
CC Rieti		1		
CC Velletri		1		
SFAP Roma via di Brava		2		
UEPE Roma		1		

UEPE Viterbo			1			
Uffici PRAP						
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -			2			
Ufficio del Personale e della Formazione			2			
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica						1
Ufficio Detenuti e Trattamento						1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -			1			
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni			1			

Proveditorato Liguria

CC Genova Marassi	incarico superiore		3			
CC Imperia			1			
CC La Spezia			1			
CC Sanremo			1			
CC Chiavari			1			
CC Genova Pontedecimo			1			
UEPE Genova			1			
CC Savona			1			
SFAP Cairmontenotte			1			
Uffici PRAP						
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - incarico superiore -			1			
Ufficio Contabilità e Programmazione economica						1
Ufficio Detenuti e Trattamento						1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna			1			
Ufficio Sicurezza e Traduzioni			1			

PROVEDITORATO Lombardia

CC Milano San Vittore	incarico superiore		4			
CR Milano Opera	incarico superiore		4			
CC Bergamo			2			
CC Milano Bollate			2			
CC Brescia			2			
CC Como			2			
CC Monza			2			
CC Pavia			2			
CC Vigevano			2			
CC Voghera			2			
CC Mantova			1			
CC Busto Arsizio			1			
CC Cremona			1			
CR Brescia Verziano			1			
CC Lecco			1			
CC Lodi			1			
CC Sondrio			1			
CC Varese			1			
UEPE Brescia			1			
UEPE Como			1			
UEPE Milano			1			

Uffici PRAP							
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2					
Ufficio del Personale e della Formazione		2					
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica						1	
Ufficio Detenuti e Trattamento						1	
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -		1					
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni		1					

PROVEDITORATO Marche

CC Ancona		2					
CC Ancona Barcaglione		1					
CC Ascoli Piceno		2					
CR Fossombrone		1					
CC Pesaro		1					
CC Camerino		1					
CR Fermo		1					
CC Macerata Feltria		1					
UEPE Ancona		1					
Uffici PRAP							
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - incarico superiore -		1					
Ufficio Contabilità e Programmazione economica						1	
Ufficio Detenuti e Trattamento						1	
Ufficio Esecuzione Penale Esterna		1					
Ufficio Sicurezza e Traduzioni		1					

PROVEDITORATO Piemonte Valle d'Aosta

CC Torino le Vaillette	Incarico superiore	4					
CC Alessandria		2					
CR Alessandria don Soria		2					
CC Aosta		1					
CC Asili		2					
CR Cuneo		2					
CC Novara		2					
CR Saluzzo		2					
CC Vercelli		2					
CC Alba		1					
CC Biella		1					
CR Fossano		1					
CC Ivrea		1					
CC Verbania		1					
SFAP Verbania		1					
UEPE Torino		1					
Uffici PRAP							
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2					
Ufficio del Personale e della Formazione		2					
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica						1	
Ufficio Detenuti e Trattamento						1	
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -		1					

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni:

1

PROVEDITORATO Puglia

CC Bari	incarico superiore		3			
CC Lecce	incarico superiore		3			
CC Foggia			2			
CC Taranto			2			
CC Trani			2			
CC Brindisi			1			
CC Lucera			1			
CC Altamura			1			
CC San Severo			1			
CC Spinazzola			1			
CR Turi			1			
UEPE Bari			1			
UEPE Lecce			1			
UEPE Taranto			1			
Uffici PRAP						
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -			2			
Ufficio del Personale e della Formazione			2			
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica						1
Ufficio Detenuti e Trattamento						1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -			1			
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni			1			

PROVEDITORATO Sardegna

CC Cagliari			2			
CC Nuoro			2			
CC Alghero			1			
CC Oristano			1			
CC Sassari			1			
CR Iglesias			1			
CR Is Arenas			1			
CR Isili			1			
CC Lanusei			1			
CC Macomer			1			
CR Mammone			1			
SFAP Monastir Cagliari			1			
UEPE Cagliari			1			
Uffici PRAP						
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - incarico superiore -			1			
Ufficio Contabilità e Programmazione economica						1
Ufficio Detenuti e Trattamento						1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna			1			
Ufficio Sicurezza e Traduzioni			1			

PROVEDITORATO Sicilia

CC Palermo Ucciardone	incarico superiore		3			
-----------------------	--------------------	--	---	--	--	--

CC Palermo Pagliarelli	incarico superiore	4		
CC Agrigento		2		
CC Augusta		2		
CC Caltanissetta		2		
CC Catania Piazza Lanza		2		
CC Messina		2		
CC Siracusa		2		
CC Trapani		2		
CC Callagrone		1		
CC Catania Bicocca		1		
CC Enna		1		
CR Favignana		1		
CC Ragusa		1		
CC Termini Imerese		1		
CC Castel Vetrano		1		
CC Giarre		1		
CC Marsala		1		
CC Mistretta		1		
CC Modica		1		
CC Nicosia		1		
CR Noto		1		
CC Piazza Armerina		1		
CR San Cataldo		1		
CC Sciacca		1		
OPG Barcellona Pozzo di Gotto		2		
SFAP Catania		1		
UEPE Catania		1		
UEPE Messina		1		
UEPE Palermo		1		
Uffici PRAP				
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2		
Ufficio del Personale e della Formazione		2		
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica				1
Ufficio Detenuti e Trattamento				1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -		1		
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni		1		

PROVEDITORATO Toscana

CC Firenze Sollicciano	incarico superiore	3		
CC Livorno		2		
CC Pisa		2		
CR Porto Azzurro		2		
CC Prato		2		
CR San Gimignano		2		
CR Volterra		2		
CC Arezzo		1		
CR Gorgona		1		
CC Lucca		1		

CR Massa		2			
CC Pistoia		1			
CC Empoli		1			
CC Gozzini Firenze		1			
CC Grosseto		1			
CC Massa Marittima		1			
CC Pontremoli F.		1			
CC Siena		1			
OPG Montelupo	I.S.	2			
UEPE Firenze		1			
Uepe Livorno		1			
Uepe Pisa		1			
Uffici PRAP					
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2			
Ufficio del Personale e della Formazione		2			
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica					1
Ufficio Detenti e Trattamento					1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -		1			
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni		1			

PROVEDITORATO Triveneto

CR Padova	incarico superiore	3			
CC Padova		2			
CC Venezia SMM		2			
CC Verona		2			
CC Belluno		1			
CC Bolzano		1			
CC Gorizia		1			
CC Tolmezzo		1			
CC Trento		1			
CC Treviso		1			
CC Trieste		1			
CC Udine		1			
CRF Venezia Giudexca-SAT		1			
CC Vicenza		1			
CC Pordenone		1			
CC Rovereto		1			
CC Rovereto		1			
UEPE Padova		1			
UEPE Trento		1			
UEPE Trieste		1			
UEPE Udine		1			
UEPE Venezia		1			
UEPE Verona		1			
Uffici PRAP					
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - incarico superiore -		2			
Ufficio del Personale e della Formazione		2			
Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica					1

Ufficio Detenuti e Trattamento					1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna - incarico superiore -	1				
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni	1				

PROVEDITORATO Umbria

CC Perugia	2				
CR Spoleto	2				
CC Terni	2				
CR Orvieto	1				
UEPE Perugia	1				
Uffici PRAP					
Ufficio Organizzazione, Personale e Formazione - incarico superiore -	1				
Ufficio Contabilità e Programmazione economica					1
Ufficio Detenuti e Trattamento					1
Ufficio Esecuzione Penale Esterna	1				
Ufficio Sicurezza e Traduzioni	1				

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Uffici di staff ed 5 IS					
Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni - incarico superiore -	3				1
Ufficio Rapporti con le Regioni	1				
Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali - in sup.	2				
Ufficio per l'Attività Ispettiva e del controllo - incarico superiore -	2		1		
Ufficio del Contenzioso - incarico superiore -	2				
Gruppo Operativo Mobile			1		
Ufficio per la Sicurezza personale e della vigilanza			1		
Ufficio sviluppo e gestione del Sistema Informativo					1
Ufficio per le relazioni sindacali	1				
Ufficio per la Vigilanza sull'Igiene e Sicurezza dell'Amm. Giustizia	2				
Ufficio del cerimoniale e di rappr. dell'Amm. -incarico superiore -			1		
Ufficio Stampa e Relazioni Esterne					1
Centro Amministrativo "Altavista"	1				
Segreteria Ente di Assistenza					1
Segreteria Cassa Ammende					1
totale	23				
Direzione Generale del Personale e della Formazione 3 IS					
Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	3				
Ufficio del personale amministrativo e tecnico - incarico superiore -	2				1
Ufficio del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria- in sup. -	2		2		
Ufficio della Formazione	2				1
Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni - incarico superiore -			1		
totale	14				
Direzione Generale detenuti e trattamento 3 IS					
Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	2		1		
Ufficio detenuti media sicurezza - incarico superiore -	2				
Ufficio detenuti alta sicurezza - incarico superiore -	2				

Ufficio dei servizi sanitari - incarico superiore -		3			2
Ufficio dell'osservazione e trattamento					
Ufficio delle misure di sicurezza		1			
totale		13			
Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna 1 IS					
Ufficio Studi Analisi e Programmazione		1			
Ufficio per l'attuazione dei provvedimenti di giustizia - inc. sup. -		1			
totale		2			
Direzione Generale delle Risorse dei Beni e dei Serv. 2 IS					
Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni					1
Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi - incarico superiore -		1			1
Ufficio Arm. Cas. Ves. Aut. Nav. e delle telecomunicazioni -inc. sup.-		1		1	
Ufficio Tecnico per l'edilizia penitenziaria e residenziale					4
SADAV					
totale		10		1	
Direzione Generale del Bilancio 1 IS					
Ufficio formazione e gestione del Bilancio				1	
Ufficio adempimenti contabili - incarico superiore -		1			
totale		2			
ISSPe 2 IS					
Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni					1
Ufficio della Formazione personale dirigente e direttivo - incarico sup		1		1	
Ufficio della pianificazione, progettazione e ricerca - incarico sup.		1			
totale	4				
totale dirigenti al dap	68				
		Totale	476	12	48
			Totale complessivo	536	



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Presentazione

Con il decreto ministeriale che si propone viene data attuazione all'art.9 del d.lgs 15 febbraio 2006, n.63 che disciplina le procedure e i criteri per l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale (commi 1 e 3) e la definizione della diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale (comma 2).

Con l'emanazione del DM quindi vengono realizzati i presupposti organizzativi per procedere immediatamente dopo al conferimento dei relativi incarichi ai sensi del successivo art.10 dello stesso decreto legislativo e, successivamente, verificare e monitorare gli ambiti di autonomia dirigenziale che il Sistema saprà riconoscere innanzitutto alle sedi territoriali degli Istituti Penitenziari e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, ma anche agli stessi Provveditorati Regionali rispetto alle attuali posizioni di modesto contenuto funzionale. Pertanto, solo il riconoscimento ed il consolidamento di quegli ambiti di autonomia attraverso un percorso amministrativo, che si prevede particolarmente complesso, potrà realizzare una nuova disponibilità culturale per affrontare finalmente e concretamente la questione del decentramento delle competenze che ancora oggi sono accentrate nelle Direzioni Generali del Dipartimento. Bisogna anche saper riconoscere che oggi la complessità deriva non solo dalla storia dell'organizzazione del Sistema Penitenziario, da sempre contraddistinto da un forte carattere gerarchico ma, soprattutto, dalla vigente normativa di settore che impone di saper coniugare con il necessario equilibrio funzionale figure dirigenziali almeno formalmente distinte: la dirigenza penitenziaria Meduri, la cui disciplina, di diritto pubblico, ancora in fase transitoria, è in attesa di un suo ordinamento giuridico ed economico; la dirigenza della polizia penitenziaria che fa riferimento alla dirigenza del Comparto Sicurezza; la dirigenza penitenziaria di diritto privato, introdotta dal d.lgs. 146/2000, che fa riferimento al d.lgs. 165/2001; infine, la dirigenza di diritto pubblico che ha assorbito gli Ufficiali appartenenti al disciolto Corpo degli Agenti di Custodia.

Appena il Sistema, dopo la fase del conferimento degli incarichi, avrà saputo acquisire la consapevolezza del nuovo essere dirigenziale, si potrà avviare la fase, ancora più complessa e significativa rispetto ai contenuti di questo DM, del decentramento amministrativo in grado di valorizzare le funzioni dirigenziali generali e non generali espletate sul territorio. Il Dipartimento potrà finalmente valorizzare le competenze proprie ed esclusive degli ambiti di strategia amministrativa, di programmazione istituzionale, economica e finanziaria, di pianificazione delle risorse personali, finanziarie, strumentali e della formazione, di rappresentatività nazionale ed internazionale, di controllo di legalità e di opportunità, di coordinamento delle strategie e delle competenze regionali negli ambiti della sicurezza e del trattamento, di gestione dei processi amministrativi riferiti direttamente ai detenuti della criminalità organizzata e al trattamento giuridico ed economico del personale, ivi compresa la



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

mobilità interregionale. Tale percorso richiederà senz'altro una nuova rideterminazione dei posti di funzione dirigenziale del Sistema con la possibilità quindi di modificare gli attuali indici percentuali riferiti alla collocazione dei dirigenti presso le sedi centrali e territoriali.

A tale riguardo è forse utile riferire le seguenti considerazioni che confermano la tendenza di valore del modello territoriale, già con le disposizioni del presente DM.:

1. i dirigenti in organico, compresi i dirigenti generali, prima del d.lgs. 146/2000 erano 75 di cui solo 16 con incarico negli Istituti e Servizi territoriali, con un indice percentuale del 79% nella sede centrale del Dipartimento e del 21% nelle sedi territoriali.
2. i dirigenti in organico per effetto del d.lgs. 146/2000 e successive modificazioni sono passati a 365. Le previsioni di quel decreto non hanno tuttavia avuto attuazione se non nella parte relativa alle nomine dei dirigenti generali e solo di recente con riferimento alla conclusione delle procedure concorsuali di alcune qualifiche (educatori, contabili e tecnici). Ha continuato ad avere sostanziale conferma, pertanto, la stessa percentuale di collocazione dei dirigenti non generali tra sedi centrali e territoriali.
3. i dirigenti penitenziari in organico per effetto della Legge Meduri e del d.lgs.146/2000 sono diventati 594, a cui vanno ad aggiungersi 21 dirigenti-ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia e quindi complessivamente pari a 611. Per effetto del DM in argomento e della individuazione dei posti di funzione dirigenziale non generale la percentuale di cui al punto precedente si ribalta di netto: al Dipartimento risultano riservati 66 posti di funzione su 537 posti di funzione di dirigenza non generale e quindi con un indice percentuale del 12% nella sede del Dipartimento e del 88% nelle sedi territoriali, ivi comprese le sedi dei Provveditorati.

Verosimilmente questa tendenza di valore delle sedi di servizio territoriale potrà continuare a svilupparsi in modo ancora più significativo se il decentramento amministrativo di competenze saprà essere uno degli obiettivi prioritari di questa Amministrazione, da conseguire nel corso del prossimo anno 2008.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**Relazione illustrativa
della bozza di DM di individuazione dei posti di funzione
dirigenziale**

Art. 1
Ambito della disciplina

La legge finanziaria 2007, nel porre particolare attenzione alle Pubbliche Amministrazioni, ha introdotto con gli artt. 404 e ss. disposizioni dirette a razionalizzare l'organizzazione e a contenerne i costi, notevolmente lievitati negli ultimi anni.

Anche per l'amministrazione penitenziaria si impongono interventi di riorganizzazione generale, che diventano ancora più rilevanti se rapportati alle profonde novità normative e contrattuali intervenute negli ultimi anni in materia di personale, quali, per tutte, l'istituzione della nuova carriera di dirigente penitenziario, l'istituzione del ruolo dei commissari di polizia penitenziaria, l'aumento del numero dei dirigenti anche a regime contrattualizzato, l'avvio e la conclusione delle procedure di riqualificazione del personale del comparto ministeri. Interventi che, per la loro complessità, impongono una rivisitazione della struttura organizzativa già definita, seppure in modo incompiuto, dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2002..

Il modello organizzativo dell'amministrazione penitenziaria non può mantenere la tradizionale struttura di tipo gerarchico, fondata su una rigida suddivisione del lavoro e dei compiti connessi. Quel che si chiede oggi alla pubblica amministrazione è di programmare ed erogare servizi effettivamente rispondenti alle esigenze dei cittadini.

Si propone, pertanto, un nuovo modello di organizzazione che, partendo dall'istituto penitenziario, possa successivamente strutturarsi per processi (sia essi di servizio, di supporto o di direzione rispetto agli obiettivi istituzionali sanciti dall'Ordinamento Penitenziario) che siano più funzionali alla produzione del risultato finale sul piano della sicurezza, del trattamento e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Nel nuovo modello gli istituti penitenziari e gli Uepe, in quanto deputati ad erogare il servizio primario dell'Amministrazione penitenziaria, rappresentano il primo livello operativo ove, in prospettiva di un significativo decentramento, si potranno finalmente consumare i processi di pianificazione, di direzione e di gestione dell'azione penitenziaria.

La variegata classificazione degli istituti penitenziari, così come prevista nell'ordinamento penitenziario e nelle successive regolamentazione (Case Circondariali, Case di Reclusione, Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza, Istituti a custodia attenuata e a carattere sperimentale, istituti e/o reparti per detenuti 41 bis, AS, Collaboratori, a trattamento avanzato, ecc), impone di configurare livelli di organizzazione più adeguati alle diversificate esigenze di sicurezza e/o trattamentali. Ma nello stesso tempo, è necessario che la nuova



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

organizzazione sia capace di razionalizzare le esigue risorse personali e finanziarie che caratterizzano la maggior parte degli Istituti e UEPE territoriali.

Il modello organizzativo previsto nel decreto ministeriale si pone quindi l'obiettivo, in prospettiva, di valorizzare nelle sedi front-line l'autonomia dirigenziale degli istituti penitenziari, degli Uffici di esecuzione penale esterna e dei provveditorati regionali, facendo residuare al dipartimento esclusivamente i processi di analisi, di strategia amministrativa, istituzionale e gestionale, di programmazione degli obiettivi generali, di controllo di legalità e di opportunità e di coordinamento interregionale delle risorse personali, finanziarie e strumentali.

In buona sostanza, un modello organizzativo che deve saper accogliere una concreta opera di decentramento delle funzioni, attraverso processi di definizione dei relativi livelli di competenza che partono dalla periferia per concludersi al centro. Sulla base di tali presupposti e degli attuali indici di individuazione degli Istituti, degli Uepe e dei servizi territoriali nonché dei provveditorati regionali, è stata pertanto predisposta con decreto ministeriale la nuova ipotesi organizzativa che amplia i posti di funzione dirigenziale ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, già individuati nel DM 22 gennaio 2002, pur nel rispetto delle dotazioni organiche individuate dalla tabella A allegata al citato decreto legislativo.

Art. 2

Incarichi dirigenziali

Al **dirigente penitenziario** sono attribuiti gli incarichi di direttore di istituto penitenziario, direttore di Ospedale Psichiatrico Giudiziario, direttore di Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, direttore di Scuola di Formazione del personale dell'amministrazione penitenziaria, di direttore aggiunto e di vice direttore.

Al **dirigente penitenziario**, unitamente al **dirigente dell'Area 1** di cui al D.lgs.21 maggio 2000 n. 146, nel rispetto del relativo profilo professionale, sono assegnati gli incarichi di direttore di uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento, di direttore di ufficio di Direzione Generale, di direttore di ufficio dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari, di direttore di Ufficio del Provveditorato Regionale.

Al **dirigente di Polizia Penitenziaria** sono attribuite le funzioni di direttore di uffici di staff del Capo del Dipartimento o di uffici delle Direzioni Generali e dell'ufficio della sicurezza dei Provveditorati Regionali.

Il dirigente penitenziario, direttore di Istituto Penitenziario, è il titolare dei processi direzionali, di controllo e di indirizzo dell'istituto penitenziario nel suo complesso. Nell'ambito dei suoi poteri propulsivi, fissa gli obiettivi specifici cui dovranno ispirarsi tutti i processi di lavoro dell'istituto in un rapporto di continuità con quelli individuati dal Provveditorato Regionale. Per analogia la titolarità di tali processi è riferibile anche al dirigente direttore degli



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UEPE, al dirigente direttore di OPG e al dirigente direttore delle Scuole di Formazione dell'amministrazione penitenziaria.

Pertanto, la sua funzione si traduce prevalentemente nell'attuazione degli obiettivi penitenziari nazionali e regionali, attraverso un'attività di studio e di programmazione delle strategie organizzative e di gestione, da condividere con gli altri dirigenti e con i funzionari direttori di area. Ma al dirigente penitenziario compete, oltre all'attività di direzione, anche quella del controllo interno di legittimità e di opportunità dell'azione penitenziaria, che gli consenta di misurare i risultati raggiunti sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse personali, finanziarie e strumentali impiegate nei vari ambiti del trattamento, della sicurezza, della contabilità e della sanità.

Il dirigente penitenziario direttore di Uffici del Dipartimento, dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari e del Provveditorato regionale è responsabile dei processi direzionali, di controllo e di indirizzo relativi al singolo Ufficio. Nell'ambito delle funzioni assegnate dall'art.2 del D.lgs del. 15 febbraio 2006, n.63, esercita poteri propulsivi e cura l'attuazione dei progetti assegnati dai rispettivi Dirigenti Generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i relativi poteri di spesa. Dirige, coordina e controlla l'attività delle unità organizzative che da esso dipendono. Provvede, altresì, alla gestione del personale e delle risorse strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio che dirige.

Il Dirigente penitenziario, direttore aggiunto non titolare di istituto o di Ufficio, collabora con il dirigente direttore alla definizione delle strategie organizzative e di programmazione, nonché alle attività di direzione e di controllo nell'ambito della sua sfera di competenza. Esercita, inoltre, la propria autonomia dirigenziale nell'ambito dei processi di direzione e di gestione riferiti alle attività di supporto e di servizio che fanno capo alle diverse aree, coerentemente agli obiettivi strategici individuati dal dirigente titolare.

Art. 3

Istituti penitenziari, Ospedali psichiatrici giudiziari, Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna, Scuole di formazione ed aggiornamento del personale dell'amministrazione penitenziaria

Gli istituti penitenziari, gli ospedali psichiatrici giudiziari, gli uffici di esecuzione penale esterna e le scuole di formazione sono suddivisi su tre livelli di complessità, avuto riguardo alla disposizione e ai criteri stabiliti dall'art.9, comma 2 del d.lgs. 63/2006:

1. popolazione detenuta e soggetti in esecuzione penale esterna;
2. risorse personali di ruolo e non di ruolo;
3. risorse finanziarie e strumentali mediamente disponibili;
4. contesto socio territoriale e tipologia della popolazione detenuta.

Si rinvia alla allegata tabella C per una analisi più dettagliata dei criteri abbinati ai singoli Istituti e Servizi.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Nell'ambito delle dotazioni organiche dirigenziali complessivamente considerate, anche a seguito dell'applicazione delle riduzioni previste dal comma 404 della vigente legge finanziaria, si delinea la seguente organizzazione degli istituti e servizi territoriali.

1° LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE

Appartengono a tale livello gli istituti e gli Uepe indicati nella tabella A allegata al Decreto Ministeriale, considerati particolarmente complessi per:

1. numero rilevante di detenuti o di affidati;
2. livello di rappresentatività territoriale, regionale e nazionale, particolarmente significativo per la rilevanza dei rapporti istituzionali e di collaborazione con gli enti territoriali e di volontariato;
3. presenza di circuiti penitenziari differenziati;
4. elevato numero ed eterogeneità delle risorse personali di ruolo e non di ruolo;
5. consistente flusso contabile nella gestione del capitolo di bilancio.

Agli istituti penitenziari qualificati di I livello sono assegnati:

1 dirigente titolare con incarico superiore;

3 direttori aggiunti e/o vice direttori a cui fanno capo i vari processi di gestione relativi alle attuali aree organizzative (amministrativa, contabile, educativa, di sicurezza, sanitaria e tecnica) con i livelli di autonomia dirigenziale definiti dal decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165.

Nelle sedi di minore complessità riferita ai precedenti criteri di cui ai punti 1-4-5 il numero dei direttori aggiunti è ridotto a due unità, come da tabella B allegata al decreto.

Appartengono al I livello gli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna di Napoli, Bologna, Roma, Milano, Torino, Bari, Palermo, Firenze, che sono caratterizzati da una maggiore complessità tecnica, come da tabella allegata alla presente relazione illustrativa. A tali sedi è assegnato un solo dirigente titolare con i livelli di autonomia dirigenziale definiti dal decreto legislativo del 31 marzo 2001 n.165.

2° LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE

Rientrano in tale livello quegli istituti penitenziari mediamente complessi che, pur registrando una capienza di detenuti inferiore a quella degli istituti di I livello, presentano tuttavia una particolare rilevanza penitenziaria per la tipologia dei detenuti, per il numero del



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

personale e l'entità dei progetti trattamentali e/o di sicurezza, come da tabella allegata alla presente relazione illustrativa.

Ad ogni istituto penitenziario di II livello sono assegnati:

1 dirigente titolare di istituto con esperienza e idoneità ad assumere tale incarico ai sensi dell'art.26, commi 3 e 4 del d.lgs.16 febbraio 2006, n.63;

1 direttore aggiunto a cui fanno capo i vari processi di gestione relativi alle attuali aree organizzative (amministrativa, contabile, educativa, di sicurezza, sanitaria, tecnica), con i livelli di autonomia dirigenziale definiti dal decreto legislativo del 31 marzo 2001 n. 165.

Nelle sedi di maggiore complessità organizzativa, individuate nella tabella B allegata al decreto ministeriale, sono assegnati due direttori aggiunti, con i medesimi livelli di autonomia previsti per gli altri direttori aggiunti.

Sono inseriti nel II livello gli ospedali psichiatrici giudiziario indicati nella tabella A, a cui sono assegnati:

- 1) un direttore titolare;
- 2) un direttore aggiunto;

Agli ospedali psichiatrici di Reggio Emilia, Montelupo Fiorentino e di Aversa, che si caratterizzano per una maggiore complessità organizzativa, è assegnato in qualità di direttore un dirigente con incarico superiore come da tabella B, mentre resta invariato il numero del direttore aggiunto pari a uno.

Rientrano nel II livello gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna indicati nella tabella A allegata al decreto ministeriale, a cui è assegnato un solo dirigente titolare della struttura.

Nel novero del II livello organizzativo sono ricomprese anche le Scuole di Formazione e di Aggiornamento del personale dell'amministrazione penitenziaria, a cui è assegnato un dirigente titolare. Alla Scuola di formazione di Roma di Via di Brava, per la particolare rilevanza che assume in ambito penitenziario, è assegnato anche un direttore aggiunto, come da tabella B.

3° LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE

Rientrano in tale contesto organizzativo tutti gli altri istituti penitenziari che hanno una capienza/presenza di detenuti inferiore alla media nazionale e che sono caratterizzati da processi di sicurezza e di trattamento non particolarmente complessi; nonché da una presenza di risorse personali e finanziarie inferiore alla media nazionale. Agli istituti individuati di III livello nella tabella A è assegnato un solo dirigente penitenziario titolare della struttura.

In tale ambito rientrano anche gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna individuati nella tabella A. Anche a tali sedi è assegnato un solo dirigente titolare.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Art.4
I PROVVEDITORATI REGIONALI

Nell'ambito del sistema di riorganizzazione definito dal decreto ministeriale, i processi che si svolgono all'interno degli istituti penitenziari devono ricollegarsi funzionalmente ai macroprocessi di indirizzo, di programmazione, di controllo e di coordinamento territoriale attivati dai singoli Provveditorati regionali, anche a seguito dei processi di analisi condotti regionalmente. In tale contesto i dirigenti di istituto penitenziario e degli Uffici Territoriali di Esecuzione Penale Esterna costituiscono espressione di continuità del Provveditore regionale con funzioni di rappresentanza e di verifica sull'attuazione degli indirizzi delineati a livello regionale.

Allo stato i Provveditorati regionali sono 16, tutti di livello di dirigenza generale.

In coerenza alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 63/2006 e alla legge finanziaria per l'anno 2007, è stata prevista una diversa ipotesi organizzativa con differenziazione anche del numero dei posti di funzione in relazione alla complessità regionale riferita ai seguenti elementi:

- numero di Istituti Penitenziari e Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna e loro caratterizzazione sotto il profilo trattamentale e della sicurezza;
- numero di detenuti in esecuzione penale intramurale e di soggetti in esecuzione penale esterna;
- complessità anche socio-criminale del territorio e sua estensione;
- complessità delle risorse personali, finanziarie e strumentali disponibili;
- livello di rappresentatività nazionale ed internazionale.

Alla luce di tali criteri i Provveditorati regionali del Piemonte, della Lombardia, del Veneto-Trentino Alto Adige- Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia sono organizzati nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

- **Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni**
- **Ufficio del Personale e della Formazione**
- **Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica**
- **Ufficio Detenuti e Trattamento**
- **Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna**
- **Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni**

Per ciascun Provveditorato regionale è prevista l'assegnazione di **otto** dirigenti.

All'ufficio dell'**Organizzazione e delle Relazioni** e a quello dell'**Esecuzione Penale Esterna** è assegnato rispettivamente un dirigente con incarico superiore, con cui collabora altro direttore aggiunto. Ad uno dei due predetti uffici sono attribuite anche le funzioni vicarie, sulla base della valutazione discrezionale del Provveditore regionale.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

I restanti Provveditorati regionali dell'Abruzzo, Marche, Umbria, Calabria, Sardegna, Liguria e Basilicata sono organizzati nei seguenti uffici di rango dirigenziale non generale:

- **Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione**
- **Ufficio della Contabilità e della Programmazione economica**
- **Ufficio detenuti e trattamento**
- **Ufficio dell'Esecuzione penale esterna**
- **Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni**

A ciascun provveditorato regionale suindicato sono assegnati cinque dirigenti, di cui due appartenenti rispettivamente all'Area I ex dl.gs 146/2000. All'Ufficio dell'organizzazione, delle relazioni, del personale e della formazione viene assegnato un dirigente con incarico superiore, a cui sono attribuite contestualmente le funzioni vicarie.

Art. 5

IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Al Dipartimento, che rappresenta il livello risolutivo e determinante dell'Amministrazione penitenziaria, competono funzioni di strategia e di programmazione amministrativa, istituzionale, economica e finanziaria, finalizzate alla realizzazione dell'indirizzo politico-amministrativo, funzioni di coordinamento e di rappresentanza nazionale e internazionale, di coordinamento delle strategie e delle competenze regionali negli ambiti della sicurezza e del trattamento, nonché funzioni di controllo di legalità e di opportunità e di gestione dei processi direttamente connessi ai circuiti penitenziari della criminalità organizzata oltre alla gestione amministrativa del personale riferita al trattamento giuridico ed economico e alla mobilità nazionale.

Il Dipartimento è organizzato per aree di materie omogenee con compiti di indirizzo e di coordinamento delle unità di gestione di cui si compone, nonché di organizzazione e gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad esse attribuite. Per l'interpretazione di tale disposizione occorre partire dagli obiettivi primari dell'Amministrazione penitenziaria direttamente connessi alle esigenze trattamentali, di sicurezza intramurale, sicurezza processuale e di recupero sociale.

Nell'ambito dei compiti strumentali del Dipartimento si possono pertanto individuare le seguenti grandi aree di materie omogenee, in attesa dell'auspicato processo di decentramento di competenze cui abbiamo fatto ampio cenno in premessa:

- 1) l'area dell'organizzazione, delle relazioni, della comunicazione e della informatizzazione;
- 2) l'area del bilancio, della programmazione;
- 3) l'area dei detenuti e dell'esecuzione penale intramurale;
- 4) l'area degli affidati e dell'esecuzione penale esterna;



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- 5) l'area del personale e della formazione;
- 6) l'area della contrattazione, delle risorse materiali e della progettazione.

Gli Uffici di staff del Capo del Dipartimento e le direzioni generali

Tramite gli Uffici di Staff il Capo del Dipartimento esercita competenze di gestione diretta nell'ambito delle materie rilevanti sotto il profilo:

1. della politica amministrativa;
2. della strategia amministrativa nazionale ed internazionale;
3. delle Relazioni Sindacali;
4. della sicurezza intramurale e processuale riferita ai circuiti detentivi di particolare interesse pubblico;
5. dello sviluppo delle politiche trattamentali attraverso i rapporti con gli Enti Territoriali;
6. del controllo di legalità e di opportunità sull'esercizio dell'azione amministrativa e penitenziaria e del controllo di gestione dei livelli di dirigenza generale.

Alla luce di tali presupposti gli Uffici di Staff del Capo del Dipartimento sono considerati posti di funzione di dirigenza non generale e si articolano in:

1. **Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni**, che comprende la Segreteria Affari Generali, le Attività di coordinamento istituzionale, il Controllo di Gestione, il servizio dei FSE e l'URP). La direzione dell'Ufficio è attribuita ad un **dirigente con incarico superiore**, con il quale collaborano **tre dirigenti** con adeguate attitudini professionali.
2. **Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali**, la cui direzione è affidata a **dirigente con incarico superiore** con il quale collabora **un dirigente** con adeguate attitudini professionali.
3. **Ufficio per l'Attività Ispettiva e del Controllo**, la cui direzione è affidata ad un **dirigente con incarico superiore**, con cui collaborano **due dirigenti** con adeguate attitudini professionali.
4. **Ufficio del Contenzioso**, la cui direzione è affidata a **dirigente con incarico superiore**, con cui collabora un dirigente con adeguate attitudini professionali.
5. **Ufficio Rapporti con le Regioni**, la cui direzione è affidata a dirigente con adeguate attitudini professionali.
6. **Gruppo Operativo Mobile**, a cui è assegnato **un dirigente** con adeguate attitudini professionali.
7. **Ufficio per la Sicurezza personale e della Vigilanza**, la cui direzione è attribuita ad **un dirigente** con adeguate attitudini professionali.
8. **Ufficio per le Relazioni Sindacali**, alla cui direzione è assegnato **un dirigente** con adeguate attitudini professionali.
9. **Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del sistema informativo automatizzato Statistica ed automazione di supporto dipartimentale**. La direzione dell'ufficio è



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- affidata . per la sua particolare complessità tecnica, a dirigente con specifica professionalità ed esperienza nel settore.
10. **Servizio di Vigilanza sull'Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia**, la cui direzione è affidata ad **un dirigente** e l'area riferita alle specifiche competenze gestionali è affidata ad **un direttore aggiunto** con adeguate attitudini professionali.
 11. **Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza dell'Amministrazione Penitenziaria**, la cui direzione è affidata ad un dirigente con incarico superiore.
 12. **Ufficio Stampa e Relazioni Esterne**, la cui direzione è attribuita ad un dirigente con adeguate attitudini professionali.
 13. **Centro Amministrativo "G. Altavista"**, a cui è assegnato un dirigente con adeguate attitudini professionali.
 14. **Ente di Assistenza**, qualificato come ufficio di livello non dirigenziale dell'area della dirigenza contabile.
 15. **Cassa delle Ammende**, qualificato come ufficio di livello dirigenziale non generale dell'area della dirigenza contabile.

Tutti gli incarichi di titolare dei predetti Uffici devono intendersi di livello dirigenziale non generale e possono essere conferiti indistintamente, ma coerentemente ai profili professionali di riferimento, alle qualifiche dirigenziali di cui al P.C.D. 23 settembre 2006 pubblicato sul B.U. del 31 dicembre 2006, ovvero a magistrati collocati fuori ruolo.

Nelle more dei ruoli dirigenziali della polizia penitenziaria possono essere impiegati gli ufficiali del ruolo ad esaurimento del Corpo degli Agenti di Custodia con qualifica non inferiore a Colonnello.

Art. 6

LA DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

1. **ufficio dell'organizzazione e delle relazioni.** Sviluppa competenze nell'ambito degli affari generali, delle relazioni esterne e sindacali e della contabilità riferita a tutti i capitoli di bilancio di competenza. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente, con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguato profilo professionale.
2. **ufficio del personale amministrativo e tecnico, di ruolo e non di ruolo.** Sviluppa competenze nell'ambito dei processi di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di controllo di legalità e di opportunità e di gestione sotto il profilo sia del singolo lavoratore che del contingente locale, regionale e nazionale. Cura la gestione del personale di tutti i profili professionali operanti sia nell'ambito dell'esecuzione penitenziaria interna che esterna. La direzione dell'ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore, con cui collaborano due dirigenti con adeguata attitudine professionale.
3. **ufficio del personale del corpo della polizia penitenziaria.** Sviluppa competenze nell'ambito dei processi di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di controllo



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

di legalità e di opportunità e di gestione sotto il profilo sia del singolo lavoratore che del contingente locale, regionale e nazionale. La direzione dell'ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore, con il quale collaborano tre direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.

4. **ufficio della formazione.** Sviluppa, anche con l'utilizzazione funzionale delle scuole di formazione, competenze nell'ambito dei processi di analisi, di studio e di programmazione nel campo della formazione del personale amministrativo, tecnico e di polizia, nonché nell'ambito dei processi di controllo di legalità e di opportunità e di coordinamento sui progetti formativi regionali e locali. La direzione dell'ufficio è attribuita ad un dirigente con il quale collaborano due dirigenti aggiunti.
5. **ufficio per la Sicurezza e per il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti.** Sviluppa competenze specifiche del settore nell'ambito dei processi di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di controllo di legalità e di opportunità, nonché nell'ambito dei processi di gestione per il coordinamento interregionale del servizio quando riguarda traduzioni con particolari esigenze di sicurezza (detenuti del circuito 41 bis, EIV, AS e Collaboratori sottoposti a programma di protezione). E' altresì titolare del Piano di Emergenza Nazionale con azione di coordinamento regionale dei rispettivi Uffici della sicurezza e delle traduzioni dei Provveditorati. Cura, inoltre, la gestione dei mezzi automobilistici e navali, delle telecomunicazioni ed attrezzature di sicurezza, unitamente alla gestione dell'armamento e del vestiario del Corpo di Polizia Penitenziaria. La direzione dell'ufficio è affidata ad un dirigente, con incarico superiore.

Nell'ambito della Direzione Generale del Personale e della Formazione si sviluppano trasversalmente a tutti gli Uffici le seguenti competenze per materia omogenea, di livello dirigenziale, che dovranno essere assegnate a dirigenti che con il rispetto dell'autonomia dirigenziale di cui al d.lgs.165/2001 collaborano con i direttori degli uffici dirigenziali:

- **area della contabilità** relativa ai capitoli di bilancio di pertinenza della direzione generale, al trattamento giuridico ed economico del personale e alle questioni che attengono alla contrattazione relativamente alla struttura retributiva;
- **area concorsi** relativa a tutte le procedure riferite al personale amministrativo, tecnico e di polizia;
- **area della disciplina e del contenzioso** relativa a tutte le procedure riferite al personale amministrativo, tecnico e di polizia.

Art. 7

LA DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO

1. **Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni:** sviluppa competenze in relazione alla definizione, attuazione e coordinamento delle attività di carattere generale con peculiare riflesso all'esterno con funzioni di raccordo con le altre articolazioni ministeriali e



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

dipartimentali. Procede al monitoraggio dei macroprocessi degli eventi critici e dei loro riflessi sull'ordine e sulla sicurezza interna e sulle criticità degli istituti penitenziari. La direzione dell'ufficio è attribuita ad un dirigente con il quale collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.

2. **Ufficio detenuti media sicurezza:** sviluppa competenze in materia di gestione, trasferimenti e movimentazioni dei detenuti per ragioni di giustizia, di ordine e sicurezza. Provvede alla determinazione delle capienze degli istituti penitenziari, anche attraverso attività di analisi sull'andamento dei diversi circuiti penitenziari in rapporto alle rispettive capienze-presenze di ogni singolo circuito di competenza. La direzione dell'ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto.
3. **Ufficio detenuti alta sicurezza:** sviluppa competenze in materia di trasferimenti e movimentazione dei detenuti appartenenti a tali circuito, giustificate a vario titolo (per giustizia, per motivi di salute o di ordine e sicurezza). Provvede al coordinamento della gestione di tali detenuti e della loro classificazione anche attraverso sistema informatico. Gestisce il servizio delle videoconferenze in occasione della celebrazione dei processi penali. Definisce le capienze degli istituti di competenza e monitora il rapporto delle rispettive capienze-presenze nei singoli circuiti penitenziari di competenza. La direzione dell'Ufficio è attribuita ad un dirigente con incarico superiore con cui collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.
4. **Ufficio dei servizi sanitari:** sviluppa competenze in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari nell'ambito degli istituti penitenziari, dei centri clinici e dei reparti per minorati fisici e psichici. Cura i rapporti con il Ministero della Salute, con le Regioni e gli altri Enti Locali. Definisce i presidi sanitari per ogni istituto penitenziario nonché le prestazioni medico-sanitarie intramurarie in un quadro di insieme con le disponibilità rese dal Servizio Sanitario Nazionale. La direzione dell'ufficio è affidata a dirigente con incarico superiore con cui collaborano due direttori aggiunti con adeguata attitudine professionale.
5. **Ufficio dell'osservazione e del trattamento:** sviluppa competenze nell'ambito dell'elaborazione e della verifica degli indirizzi di carattere nazionale in materia di osservazione e trattamento intramurale, con particolare riferimento alle attività culturali, ricreative, sportive, lavorative e di formazione sviluppa competenze nell'ambito dell'elaborazione, della diffusione e professionale. Provvede ad elaborare, attuare e monitorare i modelli trattamentali in corso di svolgimento. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con cui collabora un dirigente con adeguata attitudine professionale.
6. **Ufficio delle Misure di Sicurezza:** sviluppa competenze relative all'assegnazione e ai trasferimenti degli internati degli ospedali psichiatrici giudiziari, delle case lavoro e delle colonie agricole, unitamente ai trasferimenti dei detenuti nei reparti psichiatrici degli istituti penitenziari ex art. 112, comma 1 D.P.R. 230/2000. La direzione è affidata ad un dirigente con adeguata attitudine professionale.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Art. 8

LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESECUZIONE PENALE ESTERNA

1. **Ufficio Studi , Analisi e Programmazione:** sviluppa competenze in materia di elaborazione del documento programmatico annuale e pluriennale contenenti gli indirizzi e gli obiettivi di carattere nazionale relativi all'area penale esterna. Esamina i documenti programmatici dei PRAP per l'area penale esterna, verificandone la congruità rispetto al documento nazionale ed operando gli opportuni interventi di raccordo e coordinamento fra le varie aree geografiche. Procede, infine, al monitoraggio dei dati del Sistema UEPE sia riguardo alla produzione che alla distribuzione e gestione delle risorse dell'area penale esterna fornendo. Elabora e aggiorna il modello di controllo di gestione relativamente all'area penale esterna, raccordando la propria attività con quella dei PRAP in ordine alla verifica della congruità dei modelli locali con il modello nazionale. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente
2. **Ufficio per l'attuazione dei Provvedimenti di Giustizia:** sviluppa competenze in materia di elaborazione ed attuazione di progetti specifici di carattere sperimentale attinenti la metodologia del trattamento per soggetti in misura alternativa, coordinando la propria attività con gli altri settori e sviluppando opportuni rapporti di collaborazione con l'Università e gli organismi internazionali. Cura, altresì, i rapporti interistituzionali con gli organismi di rappresentanza e di coordinamento delle Regioni, degli Enti Locali, delle ASI., del volontariato e del privato sociale, nonché con i vertici delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate (Obiettori di coscienza) in ordine alle problematiche dell'Area penale esterna. La direzione dell'ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore.

Art. 9

LA DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE, DEI BENI E DEI SERVIZI

1. **ufficio dell'organizzazione e delle relazioni.** Sviluppa competenze nell'ambito degli affari generali, con funzioni di raccordo con le altre articolazioni ministeriali e dipartimentali ed esterne. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente.
2. **Ufficio Contratti di Lavori, Forniture e Servizi :** sviluppa competenze nell'ambito delle procedure contrattuali per l'edilizia penitenziaria e per l'approvvigionamento di beni e servizi, svolgendo anche attività di supporto agli istituti penitenziari e ai servizi periferici relativamente alle procedure contrattuali decentrate. Elabora le linee di indirizzo e le direttive specifiche del settore e svolge attività di Management, coordinando il monitoraggio dei dati per la verifica della funzionalità, flessibilità, efficienza ed



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- informatizzazione dell'attività amministrativa dell'Ufficio. Intrattiene i rapporti con la Consip. Gestisce il servizio di vitto e sopravvitto dei detenuti, il servizio della mensa obbligatoria di servizio e dei buoni pasto del personale ed in generale gestisce tutte le spese di funzionamento degli istituti, dei servizi periferici e delle Scuole di formazione, sia per ciò che riguarda l'erogazione dei servizi che la dotazione degli arredi e delle attrezzature necessarie. La direzione dell'Ufficio è attribuita ad un dirigente con incarico superiore, con il quale collabora un dirigente con adeguata attitudine professionale.
3. **Ufficio armamento, casermaggio e vestiario, automobilistico, navale e delle telecomunicazioni**: sviluppa competenze in materia di gestione delle attività connesse alle esigenze operative dell'Amministrazione per ciò che riguarda la regolamentazione tecnica dell'armamento, del casermaggio, del vestiario e dei servizi automobilistico, navale e delle telecomunicazioni. Nell'ambito di tali competenze attiva le procedure contrattuali di appalto e di fornitura per il relativo approvvigionamento, anche con funzioni di supporto all'attività contrattuale del competente ufficio della stessa direzione generale e delle strutture periferiche. Sviluppa altresì competenze in materia di rilascio delle patenti del Corpo, di gestione delle pratiche relative ai sinistri stradali, di gestione del parco automezzi, dei veicoli a noleggio o in comodato d'uso, provvedendo anche alle relative incombenze di assistenza e di manutenzione. Provvede all'assegnazione e dismissione dei natanti civili e del corpo, svolgendo le necessarie attività di indirizzo e controllo in ordine alla sicurezza della navigazione e alla gestione delle attività di manutenzione del naviglio. Presiede all'esercizio delle reti di telecomunicazione, sia di telefonia che rete radio, provvedendo altresì alla gestione delle apparecchiature mobili di ausilio alla vigilanza ed alla sicurezza, anche con funzioni di ricerca, studio e sperimentazione delle risorse tecnologiche finalizzate alla sicurezza. La direzione dell'Ufficio è attribuita ad un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un dirigente con adeguata attitudine professionale.
 4. **Ufficio tecnico per l'edilizia penitenziaria e residenziale di servizio**: sviluppa competenze in materia di gestione delle risorse e manutenzione dei fabbricati, stipulando le relative convenzioni con liberi professionisti. Gestisce gli aspetti progettuali della nuova edilizia penitenziaria e collabora alle procedure di gara e ai contratti di edilizia. Provvede al coordinamento tecnico delle varie regioni. La direzione dell'Ufficio, per la particolare complessità tecnica, è attribuita ad un dirigente con specifica professionalità ed esperienza nel settore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.
 5. Resta fermo il Servizio approvvigionamento e distribuzione dell'armamento e del vestiario- SADAV, la cui direzione è affidata ad un dirigente.

Art. 10

LA DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITA'

1. **ufficio della formazione e gestione del bilancio**: sviluppa competenze in materie di coordinamento delle attività di rilevazione, analisi e valutazione delle informazioni



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

finanziarie ed economiche ai fini dell'elaborazione e predisposizione del bilancio di previsione, della legge finanziaria e della legge di assestamento. Provvede alle variazioni e reiscrizioni di bilancio, all'elaborazione del conto consuntivo, alla previsione del budget e dei programmi collegati al sistema di contabilità economica analitica per la rilevazione ed il controllo dei costi (dLgs. 279/97). Effettua la ripartizione del budget annuale e coordina le attività di monitoraggio dei costi delle strutture centrali e periferiche. La direzione è affidata ad un dirigente con adeguata attitudine professionale.

2. **Ufficio adempimenti contabili:** sviluppa competenze in materia di assegnazione, coordinamento e monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate ai provveditori regionali e ai funzionari delegati per tutti i capitoli di bilancio sulla base delle indicazioni di programma fornite dalle competenti strutture centrali del Dipartimento. Svolge attività di supporto alle strutture periferiche in materia di gestioni amministrativo- contabili anche a seguito di visite ispettive. La direzione dell'ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore.

Art.11

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

L'Istituto Superiore di Studi Penitenziari ha competenze di analisi, di studio, di programmazione, di direzione, di gestione e di controllo e si articola nei seguenti uffici dirigenziali:

1. **Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni:**

Sviluppa competenze nell'ambito degli affari generali, delle relazioni esterne e sindacali. L'Ufficio è preposto all'organizzazione dei servizi e delle attività dell'Istituto e al coordinamento delle attività del servizio amministrativo-contabile e del servizio didattico (pianificazione delle attività didattiche, gestione dei corsi di formazione) e del servizio sicurezza ed accoglienza. Coordina la programmazione delle spese riferite a tutti i capitoli di spesa di bilancio di competenza, curando la relativa attività di controllo. All'Ufficio compete, altresì, il controllo sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso edilizio e la gestione dei relativi capitoli di spesa. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente.

2. **Ufficio della Formazione del Personale Dirigente e Direttivo amministrativo, tecnico e di polizia.**

L'Ufficio sviluppa competenze nell'ambito dei processi di analisi, studio e programmazione nel campo della formazione e dell'aggiornamento della dirigenza penitenziaria e dei funzionari del Corpo e del Comparto Ministeri. L'ufficio gestisce i progetti-obiettivo assegnati all'ISSP e finanziati con Fondo Sociale Europeo o altri fondi nazionali o regionali e/o cogestiti con altre direzioni generali del Dipartimento. Cura la certificazione e la qualità della formazione. La Direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

3. **Ufficio della Pianificazione, Progettazione, Ricerca e Formazione decentrata:**

L'Ufficio sviluppa competenze nell'ambito dei processi di analisi, pianificazione e la progettazione e valutazione della formazione continua e di aggiornamento, per il personale di competenza dell'ISSP, dei progetti formativi interprofessionali in sede decentrata e di formazione a distanza nonché nell'ambito dei processi di controllo di legalità e di opportunità e di coordinamento sui progetti formativi regionali e locali. Sviluppa attività di ricerca sulle problematiche penitenziarie e predispone attività finalizzate alla valorizzazione delle esperienze nel settore penitenziario. Cura inoltre le attività connesse con il bilancio sociale dell'Istituto attraverso la stesura delle relazioni annuali sulle iniziative formative realizzate ai diversi organi istituzionali preposti. La direzione dell'Ufficio è affidata ad un dirigente con incarico superiore con il quale collabora un direttore aggiunto con adeguata attitudine professionale.

Art. 12

Norme finali e transitorie

Prevede la possibilità di assegnare i posti di funzione, riservati ai dirigenti della Polizia Penitenziaria, ai dirigenti penitenziari e agli Ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia con qualifica non inferiore a Colonnello. Analogamente i posti di funzione riservati ai dirigenti di area I non coperti per carenza di organico possono essere provvisoriamente assegnati ai dirigenti penitenziari.

Roma, luglio 2007

Il Capo del Dipartimento